

Città Metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2015, il giorno ventuno Dicembre, alle ore 14:00 presso gli uffici della Città Metropolitana, il Vice Sindaco MASSIMO GNUDI ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Luca Uguccioni , ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città Metropolitana di Bologna.

ATTO N.395 - I.P. 6106/2015 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.5.0.0/5/2015

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI
SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI
U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, la Soc. C.A.A.B. Scpa e la Soc. Prelios SGR SpA per l'attuazione del Progetto F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina) nell'ambito del Polo funzionale del "CAAB", comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna e al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Determinazioni della Città metropolitana finalizzate alla conclusione dell'Accordo e formulazione delle valutazioni ambientali previste sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Città metropolitana di Bologna
Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti
Servizio amministrativo Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, la Soc. C.A.A.B. Scpa e la Soc. Prelios SGR SpA per l'attuazione del Progetto F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina) nell'ambito del Polo funzionale del "CAAB", comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna e al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Determinazioni della Città metropolitana finalizzate alla conclusione dell'Accordo e formulazione delle valutazioni ambientali previste sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, *determinazione favorevole alla conclusione dell'Accordo di Programma*² nel testo che si allega al presente atto quale suo documento costitutivo (*Allegato n. 1*), da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, la Soc. C.A.A.B. S.c.p.a. e la Soc. Prelios SGR S.p.A., per l'attuazione del Progetto F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina) nell'ambito del Polo funzionale del "Centro Agro Alimentare di Bologna CAAB", comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna e al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)³, alle condizioni richiamate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Settore Pianificazione Territoriale – Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 2*).

Detto parere favorevole è condizionato dal recepimento delle richieste e delle condizioni poste dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, in particolare da Arpa, e

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna, approvato il 23.12.2014 ed efficace dal 23 gennaio 2015, nell'ambito delle quali rientra l'assunzione del presente atto.

² La L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", nel disciplinare all'art. 40 le procedure di formazione, approvazione ed efficacia degli Accordi di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, specifica ed integra le disposizioni dettate dall'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Ai sensi dell'art. 40, comma 5, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Sindaco del Comune precedente convoca tutti i soggetti pubblici e privati interessati per la conclusione dell'Accordo. I soggetti interessati esprimono le loro determinazioni, tenendo conto anche delle osservazioni e proposte presentate.

³ Il procedimento di approvazione delle varianti al vigente PTCP viene disciplinato dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. La Variante al PTCP in oggetto viene introdotta dalla proposta di Accordo di programma richiamata nel presente atto, il cui iter di approvazione è dettato dall'art. 40, comma 2, L.R. n. 20/2000.

⁴ Acquisita in atti con P.G. n. 144073 del 16.12.2015.

subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere in materia di “vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici”, espresso dalla Città metropolitana in sede di Conferenza dei servizi preliminare;

2. dà atto che costituiscono parte integrante e sostanziale del suddetto Accordo, e come tali saranno sottoscritti dalle Parti ai fini dell'approvazione degli elaborati, i documenti di seguito elencati, disponibili informaticamente per la loro consultazione al seguente indirizzo web:

<http://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Engine/RAServePG.php/P/2145010010301/0/L/0;>

- Testo dell'Accordo di Programma;
 - Relazione illustrativa della proposta di varianti ai strumenti urbanistici;
 - Studio di compatibilità ambientale e territoriale (S.C.A.T.);
 - Relazione sulla fattibilità economica e finanziaria/Cronoprogramma;
 - Schema di convenzione;
 - Piano di Monitoraggio;
 - Protocollo di intesa tra il Comune di Bologna e Prelios SGR SpA e CAAB Scpa per l'attuazione degli obiettivi del Progetto “GAIA-Forestazione urbana”;
 - Determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti dello Screening;
 - Tavole di Accordo di programma;
 - Varianti agli strumenti urbanistici e territoriali PTCP-POIC, PSC, POC E PIP, RUE – Parco agroalimentare di Bologna;
 - PUA in variante al PIP;
 - Progetti definitivi F.I.Co.;
 - Progetti definitivi delle opere di urbanizzazione del Comparto Area CAAB;
 - Progetti definitivi delle opere di sostenibilità esterne al Comparto Area CAAB;
 - Documenti di controdeduzioni comunali;
3. dà atto che l'Accordo di Programma per l'attuazione del Progetto F.I.Co. assumerà anche valore ed effetti di Accordo Territoriale ai sensi del p.to 5 dell'art. 9.5 del PTCP, in materia di insediamenti commerciali, per le ragioni esposte nel presente atto;
 4. esprime inoltre le *valutazioni ambientali*⁵ di competenza della Città metropolitana previste

⁵ Competenza attribuita alla Provincia (Città metropolitana) ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. Si richiama l'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 4/2008, recante norme in materia ambientale, che introduce nuove procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi. Con la richiamata L.R. n. 9/2008, la Regione Emilia-Romagna ha inteso dare applicazione al suddetto Decreto, individuando la Provincia (Città metropolitana) quale autorità competente per le valutazioni

sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), nei termini indicati nella Relazione istruttoria richiamata al precedente punto 1, condizionate al rispetto delle prescrizioni e delle osservazioni dettate nei pareri degli Enti competenti in materia ambientale (in particolare rispetto alle condizioni dettate nel parere di Arpa), delle prescrizioni poste dall'esito finale della procedura di verifica (Screening), nonché delle condizioni attuative (impegni) condivise nell'Accordo di Programma;

5. dà atto che il parere di competenza della Città metropolitana previsto in materia di vincolo sismico, riguardante la verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio⁶, è stato espresso nell'ambito del procedimento in oggetto con precedente deliberazione del Consiglio metropolitano di Bologna n. 39 del 22.07.2015, depositata agli atti della Conferenza Preliminare dei Servizi del 28.07.2015;
6. dispone il deposito del presente provvedimento agli atti della seduta della Conferenza conclusiva dei Servizi, convocata dal Comune di Bologna per il giorno 23 dicembre 2015⁷.

Motivazione:

In data 17.09.2013 è stato sottoscritto il *Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna, il Comune di Bologna e la Soc. C.A.A.B. S.c.p.a. per l'attuazione del Progetto F.I.CO. (Fabbrica Italiana Contadina) nell'ambito del Polo funzionale del "CAAB" di Bologna*, in esecuzione delle deliberazioni delle Giunte della Regione, della Provincia, del Comune e del Consiglio di Amministrazione della Soc. CAAB.

Detto Progetto consiste nella creazione a Bologna, nell'ambito del Centro Agroalimentare Bolognese denominato CAAB, di un contenitore nel quale condensare le eccellenze dell'enogastronomia italiana in un rapporto diretto di produzione, commercializzazione e somministrazione.

L'ambito territoriale del Centro Agro Alimentare Bolognese - CAAB di Bologna (circa 65 ha. con 220.000 mq. di superfici coperte) è definito dalla pianificazione provinciale e comunale come "Polo funzionale", vale a dire uno degli "ambiti specializzati che ospitano grandi funzioni metropolitane, connotate in particolare da elevata attrattività, alta specializzazione

previste nell'ambito delle procedure introdotte in materia di VAS dei piani urbanistici comunali, disciplinati nel loro iter di approvazione dalla L.R. n. 20/2000. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Per la valutazione riguardo al Piano in esame, trattandosi di Accordo di Programma, lo Studio di compatibilità ambientale e territoriale (SCAT) previsto per detta procedura assume i contenuti ed il valore di Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

⁶ Parere Prot. n. 88882/2015 del 10.07.2015, rilasciato ai sensi dell' art. 5 della L.R. n. 19/2008.

⁷ Convocazione acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 143883 del 15.12.2015.

economica, culturale, sportiva, ricreativa, della mobilità e della logistica, e costituenti punti di eccellenza e di qualità del sistema insediativo metropolitano”.

Nello specifico, il complesso di aree identificato come CAAB è riconosciuto dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)⁸ come Polo Funzionale Integrato, in cui sono già insediate numerose funzioni di gravitazione metropolitana (il Centro Agro Alimentare Bolognese - CAAB, la Facoltà di Agraria, il parco commerciale di Città scambi “Meraville”, il complesso direzionale “Business Park”) e altre sono di prossimo insediamento. Per tali ragioni il Polo funzionale è considerato punto di eccellenza del sistema territoriale bolognese, con relazioni consolidate a livello nazionale e internazionale, attraverso le attività mercantili e universitarie già insediate.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) riconosce che il Polo Funzionale “CAAB”, per la sua estensione territoriale, per il numero e la specializzazione delle funzioni localizzate o previste, per le rilevanti capacità edificatorie potenziali e per il buon livello di accessibilità, risulta l’ambito a maggiore vocazione insediativa per funzioni di eccellenza di rango metropolitano. L’obiettivo specifico per le aree del Polo “CAAB” è da indicare nella realizzazione di una parte di città caratterizzata da funzioni metropolitane, integrate con i sistemi urbani esistenti e con le aree rurali circostanti.

Lo sviluppo del Progetto F.I.Co. si articola in due fasi:

- la prima fase consiste nell’avvio del riuso del complesso edilizio, con interventi minori finalizzati a realizzare una parziale applicazione dell’idea generatrice, con destinazione commerciale limitata alla dimensione ammessa dalla normativa vigente per un "complesso commerciale di vicinato", costituito da esercizi di vendita di piccola dimensione con una superficie di vendita complessiva di 3.500 mq. (secondo le caratteristiche di cui al punto 1.7 della DCR 1253/99 e s.m.i per i "complessi o gallerie commerciali di vicinato") e nel trasferimento del mercato ortofrutticolo dall’edificio attualmente occupato, a seguito di ampliamento e adeguamento del fabbricato delle tettoie di carico esistenti nella parte nord del complesso dell’attuale centro agroalimentare;
- la seconda fase prevede il recupero dell’intero complesso e la sistemazione definitiva delle aree di pertinenza, con realizzazione di un' "area integrata" denominata "F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina) - Parco Agroalimentare di Bologna", attraverso lo sviluppo dei percorsi tematici, con la ristrutturazione e l’adeguamento del sistema delle dotazioni interne al comparto Area CAAB (parcheggi, verde, viabilità, accessibilità carrabile, percorsi ciclo-pedonali), opere di mitigazione e compensazione extracomparto.

⁸ Approvato dalla Provincia di Bologna con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30.03.2004.

Si precisa che l'attuazione della seconda fase richiede l'adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica di livello metropolitano e comunale, nonché la condivisione regionale del Progetto.

Con la sottoscrizione del Protocollo sopra citato, gli Enti hanno condiviso l'opportunità di procedere all'approvazione di uno specifico Accordo di Programma previsto ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000, comportante variazione agli strumenti urbanistici vigenti di rilevanza comunale e sovracomunale (Piani Provinciali PTCP e POIC, Piani Comunali PSC, RUE, approvazione di POC con valore di PUA in variante al PIP - Piano per gli insediamenti Produttivi).

Ai sensi dell'art. 40 della LR 20/0000 e ss.mm.ii., l'Accordo di Programma verrà sottoscritto anche dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna, in quanto esso comporta modifiche ai piani sovracomunali.

In data 30 settembre 2014, con nota P.G.n. 279032/2014 è stata presentata presso il Comune di Bologna, la documentazione necessaria per avviare la procedura di approvazione dell'Accordo di Programma da parte di CAAB Scpa e Prelios SGR Spa, quest'ultima in qualità di società di gestione del risparmio selezionata da CAAB (a seguito di procedura di gara) e con cui CAAB ha sottoscritto i contratti aventi per oggetto l'istituzione, costituzione, e gestione del Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Parchi Agroalimentari italiani", composto da due comparti (comparto A e comparto B), con il conferimento degli stessi in diritto di superficie al Fondo.

Sono stati pertanto acquisiti, come richiesto dall'art. 40 sopra citato, il Progetto definitivo, lo studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per l'inserimento nel territorio, integrativo della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale degli strumenti urbanistici, territoriali e commerciali da variare e da adeguare di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, nonché gli elaborati relativi.

Le medesime società, CAAB Scpa e Prelios SGR Spa, hanno presentato in data 6 ottobre 2014 l'istanza presso il Comune di Bologna, protocollata con PG 287211/2014, per l'avvio della procedura di verifica (screening), ai sensi della L.R. 9/99 e ss.mm.ii.

Con PG n. 284771/2014 del 6 ottobre 2014, il Sindaco del Comune di Bologna ha indetto la Conferenza Preliminare dei Servizi, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'articolo 40, comma 2, della L.R. 20/2000, per verificare la possibilità di pervenire alla conclusione dell'Accordo di programma.

Sono state pertanto convocate le sedute di Conferenza preliminare dei servizi nelle date del 21 ottobre 2014, 4 e 18 novembre 2014, nelle quali sono stati invitati gli Enti interessati al procedimento per l'espressione dei pareri e contributi di competenza. In base alle risultanze degli approfondimenti tematici svolti tra i tecnici comunali, i tecnici delle Autorità Ambientali e i proponenti, la documentazione è stata integrata ed approfondita.

In data 21 aprile 2015 si è svolta la quarta seduta della Conferenza, per la raccolta dei pareri ai fini della chiusura della procedura di verifica (Screening).

In data 5 maggio 2015, con determinazione dirigenziale PG 127422/2015 del Direttore del Settore Ambiente ed Energia del Comune di Bologna, è stata conclusa la procedura di verifica (Screening) con "*esito positivo ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA*", con una serie di prescrizioni per la mitigazione degli impatti e di approfondimenti da sviluppare nelle fasi successive.

Nello specifico, il complesso di aree identificato come CAAB è riconosciuto dal PTCP come Polo Funzionale Integrato, in cui sono già insediate numerose funzioni di gravitazione metropolitana (il Centro Agro Alimentare Bolognese - CAAB, la Facoltà di Agraria, il parco commerciale di Città scambi "Meraville", il complesso direzionale "Business Park") e altre sono di prossimo insediamento; il PTCP riconosce che il Polo Funzionale "CAAB" per l'estensione territoriale, il numero e la specializzazione delle funzioni localizzate o previste, per le rilevanti capacità edificatorie potenziali e per il buon livello di accessibilità, risulta l'ambito a maggiore vocazione insediativa per funzioni di eccellenza di rango metropolitano.

Il progetto sottoposto alla Conferenza Preliminare sopra richiamata si connota per un duplice obiettivo:

- riorganizzare la struttura di CAAB per il commercio all'ingrosso, rendendola adeguata (per dimensione, servizi offerti, organizzazione, tecnologie, sostenibilità gestionale) alle esigenze di un moderno mercato all'ingrosso;
- realizzare, nella struttura principale liberata dalle attività mercatali all'ingrosso, una "Fabbrica Italiana Contadina" (F.I.Co.) dedicata alle attività di coltivazione, trasformazione, produzione, vendita e consumo al dettaglio dei prodotti alimentari. "F.I.Co." si propone di diventare la struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano. Attraverso la ricostruzione della filiera produttiva dei prodotti, i visitatori potranno comprendere le peculiarità di ogni singola tipologia di prodotto e, dopo averne apprezzato specificità e caratteristiche, potranno degustarlo ed infine acquistarlo. F.I.Co. avrà specifiche aree dedicate alla coltivazione, produzione, vendita dei prodotti e ristorazione e si svilupperà su una superficie complessiva coperta

prevista di circa 80.000 mq destinati alle funzioni principali e a funzioni e strutture di supporto (spazi accessori per ricovero mezzi agricoli e animali, e locali tecnici).

L'articolo 40, comma 2 della L.R. 20/2000, come modificato dalla L.R. 6/2009, richiede che l'espressione dell'assenso preliminare all'Accordo da parte dei rappresentanti dei soggetti partecipanti alla Conferenza dei Servizi venga preceduto da un atto dell'organo istituzionalmente competente.

Ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il Consiglio Metropolitanò è l'Organo competente della Città metropolitana ad esprimersi in materia.

Il Comune di Bologna ha espresso, con delibera del Consiglio Comunale n. 266 del 17.07.2015, il proprio assenso alla formazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Progetto F.I.Co., avente valore ed effetti di variante alla vigente strumentazione di pianificazione urbanistica comunale e sovracomunale.

Il suddetto atto deliberativo è corredato dal testo di Accordo di programma e dai suoi elaborati tecnici costitutivi, richiamati in dettaglio all'art. 16 dello schema di Accordo.

Dalle risultanze della istruttoria tecnica del Settore Piani e Progetti Urbanistici del Comune di Bologna, allegato al suddetto provvedimento, si evince che la conformità del Progetto F.I.Co. richiede la variazione dei seguenti strumenti urbanistici:

- variante all'art. 9.5 delle vigenti Norme Tecniche del PTCP (che recepisce il POIC), al fine di inserire nei "Nuovi Poli funzionali a marcata caratterizzazione commerciale", all'interno del Polo funzionale CAAB, anche il Parco Agroalimentare - F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina) e per consentire l'insediamento di una grande struttura di vendita alimentare di livello superiore per una superficie di vendita totale fino ad un massimo di 10.000 mq.;
- variante al PSC con modifica dell'art.20 del Quadro normativo della scheda d'ambito n.133 "CAAB" con l'aumento della Superficie Utile SU massima del Comparto CAAB del PIP vigente da 150.704 a 170.000 mq, ed aggiungendo un richiamo alle funzioni "divulgative e laboratoriali" ed al progetto "Parco Agroalimentare";
- approvazione di POC con effetti e valore anche di Piano urbanistico Attuativo (PUA) in variante al PIP vigente, ai sensi del comma 4 dell'art.30 della L.R. 20/2000 e smi, e dell'art.87, comma 2 del RUE; in particolare il POC riguarda la localizzazione dei circa 20.000 mq di SU relativi alla variante alla Scheda n. 133 CAAB del PSC;
- variante grafica al RUE per la diversa perimetrazione delle aree di cui alla Tavola dei Sistemi del PSC "Strategie per la qualità-Attrezzature e spazi collettivi- aree verdi e parcheggi in superficie di proprietà pubblica e uso pubblico" che ricadono all'interno del Comparto Area CAAB.

Stante la rilevanza sovracomunale dei Poli Funzionali, la loro influenza sulla mobilità e sul contesto ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 è rimesso all'Accordo Territoriale tra Provincia (Città metropolitana) ed Enti Locali il compito di definire e concertare gli assetti territoriali conseguenti alle politiche di sviluppo e la minimizzazione/mitigazione degli impatti ambientali ad essi riferiti.

Tale Accordo, relativo agli assetti territoriali, urbanistici e infrastrutturali del polo funzionale del CAAB, è stato sottoscritto il 9 luglio 2008, ai sensi dell'art.9.4 del PTCP e dell'art.15 L.R.20/2000, da Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Castenaso, Comune di Granarolo dell'Emilia.

Ai sensi del p.to 5 dell'art. 9.5 del PTCP, in materia di insediamenti commerciali, l'Accordo di Programma del Progetto F.I.Co. assumerà pertanto anche valore ed effetto di Accordo Territoriale.

Ai sensi dell'art. 40, comma 1ter, della L.R. 20/2000 la conclusione degli Accordi di Programma può essere promossa per la realizzazione di opere, interventi e programmi di intervento, su iniziativa sia pubblica che privata, purchè aventi rilevante interesse regionale, provinciale o comunale.

Il Progetto F.I.Co. riveste un rilevante interesse pubblico sia in termini di valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, ma soprattutto nella prospettiva dello sviluppo economico del territorio metropolitano con un progetto di rigenerazione urbana con controllati effetti sul territorio, in quanto intende rilanciare a nuovi usi strutture ed infrastrutture esistenti realizzando un polo attrattivo senza produrre nuovo consumo di suolo e con le garanzie di sostenibilità che sono definite nell'Accordo di Programma.

Nell'ambito del procedimento amministrativo in esame, la Città metropolitana è stata chiamata ad esprimere le proprie determinazioni ex art. 40, comma 2, L.R. n. 20/2000, in seduta conclusiva della Conferenza Preliminare dei Servizi convocata dal Comune di Bologna per la data del 28 luglio 2015⁹.

Alla suddetta seduta ha partecipato il Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, che ha provveduto al deposito agli atti della suddetta Conferenza della delibera del Consiglio metropolitano n. 39 del 22.07.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata espressa determinazione favorevole sulla proposta di Accordo in oggetto, alle condizioni precisate in dettaglio nella Relazione istruttoria allegata all'atto medesimo, riguardanti la

⁹ Nota di convocazione Prot. n. 219912/2015 del 10.07.2015, acquisita agli atti della Città metropolitana al P.G. n. 89313/2015 del 13.07.2015.

necessità di recepire le richieste degli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi e gli esiti del parere espresso in materia di vincolo sismico.

Nella suddetta delibera, sono state inoltre espresse le preliminari *valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat¹⁰ del progetto*, quale elaborato costitutivo della proposta di Accordo in esame, rinviando l'espressione definitiva delle valutazioni ambientali di competenza alla successiva fase di Conferenza dei Servizi conclusiva, dovendo necessariamente tenere in considerazione gli esiti del deposito degli atti e degli elaborati costitutivi dell'Accordo.

Con il medesimo atto sopra richiamato, la Città metropolitana ha espresso inoltre il parere di competenza previsto in materia di vincolo sismico, recante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio¹¹.

Nella seduta conclusiva di Conferenza preliminare del 28 luglio 2015, il Sindaco del *Comune di Bologna* ha verificato la possibilità di pervenire ad un consenso unanime delle Amministrazioni sulla proposta di Accordo di programma, alle condizioni e prescrizioni di cui ai documenti depositati agli atti della Conferenza, come risulta dal Verbale dei lavori redatto dal Comune di Bologna e trasmesso agli Enti interessati al procedimento¹².

Il Comune ha provveduto quindi a predisporre la *pubblicazione degli atti* e degli elaborati costitutivi del Progetto di Accordo di programma¹³, per sessanta giorni naturali e consecutivi a decorrere dal 3 settembre 2015, quale data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, *precisamente dal 3 settembre 2015 al 2 novembre 2015 inclusi*, dandone notizia ai cittadini nelle forme di legge¹⁴. La proposta di Accordo di Programma, corredata dai relativi elaborati, è stata depositata nei termini suddetti, mediante apposito Avviso¹⁵, anche presso la sede della Città metropolitana di Bologna, oltre alle restanti sedi delle Amministrazioni partecipanti all'Accordo.

L'art. 40, comma 5, della L.R. n. 20/2000, prevede entro sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, la convocazione, da parte del Sindaco, di tutti i soggetti pubblici e privati interessati per la conclusione dell'accordo, che si esprimeranno tenendo conto anche delle osservazioni e proposte presentate.

Il comma 7 dell'art. 40 suddetto dispone che il Decreto di approvazione dell'Accordo di

¹⁰ Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

¹¹ Detto Parere viene rilasciato dalla Provincia ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, in conformità ai contenuti previsti dal Decreto Ministeriale 14 settembre 2005, modificato ed integrato dal D.M. 14/01/2008, recante "Norme tecniche per le costruzioni".

¹² Conservato agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 98519 del 6.8.2015.

¹³ Ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Come da Avviso conservato in atti al Fasc. 8.2.2.5/5/2015.

¹⁵ Prot. n. 116624 del 6.10.2015.

Programma, comportante variazione degli strumenti urbanistici di livello comunale e metropolitano, sia adottato dal Presidente della Regione. Il Decreto produce i suoi effetti dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Durante il periodo sopra richiamato di pubblicazione degli atti, è pervenuta al Comune di Bologna una sola osservazione da parte della Soc. CAAB S.c.p.a., rispetto alla quale l'Amministrazione comunale ha espresso le proprie controdeduzioni¹⁶.

Il Comune di Bologna, con nota Prot. n. 381131 del 3.12.2015¹⁷, ha fornito alla Regione Emilia-Romagna e alla Città metropolitana di Bologna il Documento di Controdeduzioni elaborato dal Settore Piani e Progetti Urbanistici, il Piano di Monitoraggio, integrato dal soggetto attuatore a seguito degli esiti della Conferenza preliminare dei Servizi, oltre al testo dell'*Accordo di programma* definitivo, che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*).

L'Assessore all'Urbanistica del Comune di Bologna, per conto del Sindaco, ha quindi convocato, con nota del 15 dicembre 2015¹⁸, la seduta della Conferenza conclusiva dei Servizi per il giorno 23 dicembre 2015, finalizzata alla espressione delle determinazioni definitive in merito all'Accordo di Programma in parola e alla sua eventuale sottoscrizione.

In vista della Conferenza conclusiva dei Servizi sopra richiamata, il Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti - Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP, presa visione della documentazione definitiva inviata dal Comune, ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁹, che si allega in copia al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 2*), nella quale si dichiara che si possono complessivamente ritenere soddisfatte le condizioni poste dalla Città metropolitana di Bologna in sede di Conferenza Preliminare dei Servizi, esprimendo pertanto parere favorevole alla conclusione dell'Accordo in parola.

Detto parere favorevole è comunque condizionato dal recepimento delle richieste e delle condizioni poste dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi (in particolare da Arpa)²⁰ e subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere in materia di “vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici”, espresso in sede di Conferenza preliminare dei servizi.

Nella suddetta Relazione istruttoria, vengono inoltre espresse, ad integrazione di quanto già formulato in materia dalla Città metropolitana con la precedente delibera del Consiglio n. 39 del 22.07.2015, le *valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat*²¹, quale

¹⁶ Ai sensi dell'art. 40, comma 5, L.R. n. 20/2000.

¹⁷ Acquisita in atti al P.G. n. 140402 del 4.12.2015.

¹⁸ Registrata in atti al Prot. n. 143883 del 15.12.2015.

¹⁹ Acquisita in atti con P.G. 144073 del 16.12.2015.

²⁰ Trasmesso dal Comune di Bologna con prot. n. 395051 del 17.12.2015, conservato nel fasc. 8.2.2.5/5/2015.

²¹ Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000. La procedura dell'art. 40 prevede che la proposta di Accordo di

elaborato costitutivo dell'Accordo in esame, tenuto conto dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, delle prescrizioni poste dall'esito finale della procedura di verifica (Screening), nonché delle condizioni attuative (impegni) condivise nell'Accordo di Programma.

Si precisa che costituiscono parte integrante e sostanziale del suddetto Accordo, e come tali saranno sottoscritti dalle Parti ai fini dell'approvazione degli elaborati, i documenti disponibili per la loro consultazione informativa al seguente link con accesso pubblico:

<http://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Engine/RAServePG.php/P/2145010010301/0/L/0>

Per tutto quanto sopra precisato e considerato, si ritiene di fare propria la suddetta Relazione istruttoria condividendone i contenuti, esprimendo pertanto *determinazione favorevole alla conclusione dell'Accordo di Programma* nel testo che si allega al presente atto quale suo documento costitutivo (*Allegato n. 1*), da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, la Soc. C.A.A.B. S.c.p.a. e la Soc. Prelios SGR S.p.A., per l'attuazione del Progetto F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina) nell'ambito del Polo funzionale del "CAAB", comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna e al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna approvato dalla Conferenza metropolitana il 23.12.2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace dal 23 gennaio 2015, prevede all'articolo 33²², comma 2, lett. g), la

Programma sia corredata da uno Studio di compatibilità ambientale e territoriale (SCAT). Tale studio, presentato dal Comune a corredo degli elaborati della proposta di Accordo di programma in oggetto, assume pertanto i contenuti ed il valore sia di SCAT che di Rapporto Ambientale di VAS.

²² L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

OMISSIS

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

OMISSIS

3. Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua

competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta della *Consigliera delegata Isabella Conti*, competente per la materia in oggetto.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 13/2015, ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della Legge regionale 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana di Bologna, non essendo previsto a carico dell'Ente alcun onere di carattere economico-finanziario.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²³ il parere del Dirigente del Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP in relazione alla regolarità tecnica dell'atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

1. Allegato n. 1 costituito dal testo definitivo dell'*Accordo di Programma*;
2. Allegato n. 2 costituito dalla *Relazione istruttoria* (P.G. n. 144073 del 16.12.2015).

Il Vice Sindaco metropolitano di Bologna
Massimo Gnudi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).

approvazione. (...).

²³Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.